Provincia
di Ancona

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
Del 04/10/2024 n. 1199

Settore IV
4.4 - Area Governo del Territorio
4.4.3 - UO Attività Amministrativa

OGGETTO: ART. 11 DEL D.P.R. N. 31 DEL 13/02/2017 - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA RELATIVA AI LAVORI DI RINFORZO DELLE FONDAZIONI DELLE PILE DEL PONTE SUL TORRENTE CESOLA (OPERA N.293), SITO AL KM 01+317 DELLA SP502 "DI CINGOLI" - COMUNE DI JESI - COMUNE DI MONTEROBERTO - RICHIEDENTE: PROVINCIA DI ANCONA - PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la nota prot. n. 32542 del 12/09/2024 con cui il Settore III di questa Provincia ha trasmesso l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii, e dell'art. 11 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017, per la realizzazione dei lavori in oggetto;

RICHIAMATA la relazione istruttoria ns. prot. n. 32801 del 12/09/2024, redatta dal responsabile del procedimento, Dott. Arch. Massimo Orciani, Titolare di Elevata Qualirficazione dell'Area Governo del Territorio del Settore IV, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.P.R. 31/2017:

"Dato atto che l'intervento ricade in una zona vincolata sia ai sensi degli art. 136, c.1, lett. c) e d), del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - D.M.31.07.1985 "Valle del Fiume Esino" (c.d. Galassino) sia ai sensi dell'art.142 del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii., c. 1), lettera c "fiumi, torrenti, corsi d'acqua…" – Torrente Cesano (c.d. Galasso acque).
Gli interventi proposti riguardano i lavori di rinforzo delle pile del ponte stradale sul

torrente Cevola, affluente di dx idrografica del F. Esino, situato al Km 01+317 della SP 502 "DI CINGOLI".
La zona oggetto di intervento è situata in Loc. Piandelmedico al confine tra il territorio comunale di Jesi e il territorio comunale di Monteroberto.
Nel dettaglio gli interventi previsti in progetto si rendono necessari sul lato in destra idrografica del corso d'acqua in cui le dinamiche del torrente nel corso degli anni e in occasioni di piene straordinarie hanno provocato il dislocamento dei massi ciclopici a difesa delle opere fondali e scalzamento al piede delle stesse fondazioni, in particolare del plinto di fondazione in alveo della spalla in destra idrografica e della pila adiacente.
Il fenomeno erosivo dovuto alla dinamica del corso d'acqua ha, in particolare, provocato lo scalzamento del piede della scarpata fluviale in destra idrografica con conseguenti fenomeni di scivolamento della coltre alluvionale e crollo di una delle due pile di sostegno per l'attraversamento della condotta irrigua e della condotta di scarico del fossatello stradale nonché il conseguente restringimento della carreggiata di via Pian del Medico che fiancheggia il Torrente Cesola (vedere documentazione fotografica allegata alla relazione paesaggistica).
Gli interventi in progetto prevedono, innanzitutto, la rimozione dei detriti presenti in alveo e la sistemazione dello scalzamento mediante riempimento con calcestruzzo dell'area erosa al di sotto della spalla e delle pile del ponte e la messa in opera di massi ciclopici intasati con calcestruzzo a difesa dei piloni e delle spalle del ponte per un tratto a monte e a valle del ponte stesso.
Il progetto nel suo complesso tende a riportare la quota originaria del letto del corso d'acqua che nel tempo si è abbassato fino a creare i fenomeni di scalzamento suddetti.
I massi costituenti la mantellata di massi ciclopici una volta posti in opera verranno ancorati e legati l'un l'altro con funi di acciaio. È inoltre prevista la pulizia e riprofilatura del corso d'acqua.
Per quanto riguarda la sponda destra a valle del corso d'acqua, nella quale è presente lo scarico del fossatello stradale della SP 502, si prevede di ripristinare lo scarico stesso con una condotta in materiale plastico che più si addice alle caratteristiche del contesto e portarla a valle della scarpata stessa.
Lo stato di progetto prevede quindi il ripristino della configurazione ante dissesto che ha determinato un progressivo abbassamento dell'alveo e lo scalzamento delle pile e della spalla sinistra del ponte, in particolar modo rimarrà pressoché inalterato l'alveo di magra mantenendo il medesimo scorrimento al centro delle campate del ponte mediante l'intasamento dei massi esistenti con calcestruzzo e quindi rispristinando la soglia a quota 68.93 m. s.l.m.m. mentre, a protezione delle pile del ponte, si provvederà a rivestirle con massi ciclopici cementati.
Lungo la scarpata di valle del ponte, interessata dal movimento gravitativo, è, infine, previsto un rivestimento provvisorio antierosivo mediante geocomposto rinforzato con rete metallica ancorato alla scarpata stessa.

Considerato che:

- *gli "interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino*

alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo" rientrano tra quelli esclusi da autorizzazione paesaggistica (voce A.25 Allegato A del D.P.R. n. 31/2017);

- *l'intervento residuale è riconducibile alla tipologia di lavoro di cui alla voce B.39 "interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale" dell'Allegato B del D.P.R. n. 31/2017;*
- *l'intervento si rende necessario oltre che per la difesa dell'infrastruttura viaria, a garanzia della sicurezza della stessa, per garantire l'officiosità idraulica del fosso consentendo la riduzione del rischio idraulico a tutela della pubblica e privata incolumità;*
- *l'intervento non produce una variazione del complessivo effetto percettivo e scenico dell'area soggetta a tutela, al contrario consentirà il ripristino degli elementi connotanti il paesaggio e degli aspetti morfologici alterati dell'ambito fluviale e al recupero degli habitat e della naturalità dei luoghi.*

Per quanto sopra esposto, si propone di esprimere parere favorevole all'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di "LAVORI DI RINFORZO DELLE FONDAZIONI DELLE PILE DEL PONTE SUL TORRENTE CESOLA (OPERA N.293)", in quanto compatibile con i vincoli di legge e le prescrizioni del Piano Paesaggistico.".

CONSIDERATO che con nota prot. n. 32801 del 12/09/2024 la scrivente Area ha provveduto a trasmettere alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino la "*motivata proposta di accoglimento*" di cui sopra, unitamente alla documentazione allegata all'istanza, al fine di ottenere il parere di cui al comma 5 dell'art. 11 del D.P.R. n. 31/2017;

PRESO ATTO del parere **favorevole con prescrizioni** espresso dalla Soprintendenza ABAP-AN-PU con nota prot. n. 12460 del 03/10/2024, pervenuta in data 03/10/2024 e registrata al ns. prot. n. 35688 del 03/10/2024 in merito alla realizzazione dell'intervento in esame;

RILEVATO che il parere della Soprintendenza ha natura obbligatoria e vincolante che ai sensi dell'art.11, comma 5, del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017, il presente procedimento si deve concludere entro 10 gg dalla ricezione dello stesso, e pertanto entro il 13/10/2024;

RITENUTO, per tutto quanto sopra specificato e per le motivazioni espresse nella suddetta relazione istruttoria, ai soli fini dell'art. 146 del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 e

ss.mm.ii., e dell'art. 11 del D.P.R. 31/2017 di poter esprimere parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di che trattasi, proposte dal Settore III della Provincia di Ancona - AL KM 01+317 DELLA SP502 "DI CINGOLI" – Comune di Jesi – Comune di Monteroberto, con le prescrizioni contenute nel dispositivo;

VISTI:

- l'art. 11 "*Semplificazioni procedurali*" del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*" entrato in vigore il 06/04/2017;
- l'Art. 146 "*Autorizzazione paesaggistica*" del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.;
- l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- il Decreto della Presidente della Provincia n. 351 del 28/12/2015 avente ad oggetto "*Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta a seguito del processo di riordino delle funzioni non fondamentali della Provincia (art. 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e L. R. 3 aprile 2015, n. 13)*" e le ss.mm.ii,;
- il Decreto del Presidente n. 153 del 15/10/2019, modificato con D.P. n. 82 del 30/01/2020, relativo al processo di riassetto e di individuazione delle Aree di Posizione Organizzativa, in cui si prevede l'Area denominata "Governo del Territorio" appartenente al Settore IV;
- Il Decreto del Presidente della Provincia n. 46 del 06/04/2023 con cui è stato conferito all'Arch. Sergio Bugatti, l'incarico di Dirigente Tecnico del Settore IV, art.110, comma 1, del TUEL, approvato con il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, a decorrere dal 15 aprile 2023, fino alla conclusione del mandato del Presidente;
- la determinazione dirigenziale n. 743 del 21/06/2024 con la quale è stato rinnovato al Dott. Arch. Massimo Orciani, a decorrere dal 01 luglio 2024 e fino al 30 giugno 2025, l'attuale incarico di titolarità di Elevata Qualificazione e di delega di funzioni dell'Area "Governo del Territorio" del Settore IV.

ATTESO che il responsabile del procedimento è, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, l'Arch. Massimo Orciani, Titolare di Elevata Qualificazione dell'Area "Governo del Territorio" del Settore IV;

DATO ATTO che ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e Dirigente responsabile;

DETERMINA

I. Di rilasciare, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017, l'autorizzazione paesaggistica semplificata, relativamente alle opere relative ai "*LAVORI DI RINFORZO DELLE FONDAZIONI DELLE PILE DEL PONTE SUL TORRENTE CESOLA (OPERA N.293*)" AL KM 01+317 DELLA SP502 "DI CINGOLI" – Comune di Jesi – Comune di Monteroberto, proposte come da istanza presentata dal Settore III della Provincia di Ancona trasmessa con nota prot. n. 32542 del 12/09/2024, nel rispetto dei contenuti della relazione istruttoria del Settore IV – Area Governo del Territorio (prot. n. 32801 del 12/09/2024), trascritta integralmente in narrativa e che qui s'intende riportata, e delle prescrizioni dell'allegato parere della sopra citata Soprintendenza ABAP-AN-PU prot. n. 12460 del 03/10/2024, pervenuto in pari data e registrato al ns. prot. n. 35688 del 03/10/2024 e che qui s'intendono riportate.

II. Di dare atto, che secondo l'art. 11, comma 11 del D.P.R. n. 31/2017, che rimanda a quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, "*l'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione. … Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento …*".

III. Di dare atto che, ai sensi del comma 12 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, "*L'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al tribunale*

amministrativo regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado".

IV. Di dare atto che la presente autorizzazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al titolo edilizio legittimante l'intervento urbanistico in oggetto.

V. Di dare atto che il Comune di Monte Roberto, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.P.R. n.380/2001, è tenuto all'osservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione, e che restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

VI. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134. comma 3, del T.U.E.L.

VII. Di pubblicare, ai sensi del comma 13 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, la presente autorizzazione nell'elenco liberamente consultabile per via telematica sul sito www.provincia.ancona.it.

VIII. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Soprintendenza ABAP-AN-PU, al Comune di Monte Roberto, al Comune di Jesi e al richiedente.

IX. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.

X. Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile il Dott. Arch. Massimo Orciani, Titolare di Elevata Qualificazione dell'Area Governo del Territorio del Settore IV.

Ancona, 04/10/2024

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Provincia
di Ancona

REDATTORE ATTO: BLASETTI CRISTIANO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ORCIANI MASSIMO

Classificazione 11.04.03
Fascicolo 2024/1208